RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
CODICI	16/00111979	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	63	PUGLIA	

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - ALTAMURA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. 82 V.M.

OGGETTO: Pentolino grezzo

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Altamura (F. 189 III NE)

DATI DI SCAVO: Nessuno INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: VI - IV sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica locale

MATERIALE E TECNICA: Argilla marrone-rossiccia porosa, modellata al tornio.

MISURE: h. 8,5; diam.labbro 7,8

STATO DI CONSERVAZIONE: Integro; tracce di incrostazioni biancastre; piccole sbreccature sull'orlo e profonde scrostature sulla superficie.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dell'A.B.M.C. - Altamura

NOTIFICHE:

NEG. 86199/E

DESCRIZIONE: Labbro estroflesso , ansa a nastro impostata orizzontalmente sull'orlo, collo indistinto a profilo concavo, spalla troncoconica, corpo semiglobulare apodo con fondo convesso.

Questa forma di vaso, definito "rituale" dalla Scarfì (cfr.B.M.SCARFI', Gioia del Colle (Bari). L'abitato di Monte Sannace. Le tombe rinvenute nel 1957, in Mon. Acc.Lincei,45,1960, c.178) e "cooking pot" dal Boulter (cfr.C.BOULTER, Pottery of the Mid-Fifth Century from a well in the Athenian Agora, in "Hesperia",22, 1953, tav.35,116) appare nell'agorà di Atene in contesti databili dal 575 a.C. in poi (cfr.B.A.SPARKES-L.TALCOTT, Black and plain pottery of the 6th, 5th and 4th century B.C., in "The Athenian Agora",XII, Princeton 1970, p.224-225). Con molte varianti questa

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO
A.F.S. n° 86199 E Cat. (TA)

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: PETRALLA Angela Angela Petralla

DATA: 20/12/1987

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: D'Ercole

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE FIRMA

AGGIORNAMENTI:

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

forma è presente fino alla fine del IV sec. a.C. Vasi uguali per forma e per impasto sono anche ad Olinto e si datano dal V al IV sec. a.C. (cfr.R.S.JOUNG, Sepulturae Intra Urbem, in"Hesperia",20,1951, tav.50, 7; D.M.ROBINSON, Vases found in 1934 and 1938, in "Excavations at Olynthus",XIII, Baltimora 1950, p.148-149)[63]. Largamente presente in Apulia sia modellato a mano che al tornio; la seconda variante è ascrivibile a un periodo dal VI a tutto il IV sec. a.C. (cfr.A.CIANCIO, Tombe arcaico-classiche nei territori di Noicattaro e di Valenzano, in "Taras",V,1,1985, p.96). Numerosi esemplari provengono da Ceglie (cfr.M.MIROSLAV MARIN, Ceglie Peuceta I, Bari 1982, FXIII 23; tav.VIII; FXV 11, tav.XIV; FXVI 22, tav.XVI), da Monte Sannace (cfr.B.M.SCARFI', ib., t.2 fig.29 e 37; t.3 fig.51 e 28; t.4 fig.82, 21 e 22; t.6 fig.106, 20; t.7 fig. 125, 30) e da Conversano (cfr.A.M.CHIECO BIANCHI MARTINI, Conversano (Bari), in NSc,18,1964, fig.4, 22).